

**DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE
DELL'AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

DETERMINA n. 120 del 11 Aprile 2022

OGGETTO: *Impianto CDR (ora CSS) sito in Manfredonia (FG). Proroga concessione di gestione del servizio per compensazione conguagli a seguito di approvazione delle tariffe di conferimento per gli anni 2017 e 2018 e quantificazione conguagli a seguito di approvazione della tariffa dell'anno 2019.*

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE

- la L.R. 20 agosto 2012, n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali", così come modificata dalla L.R. 4 agosto 2016, n. 20, ha stabilito che per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal d.lgs. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata "Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti";
- con delibera di Giunta Regionale n. 1532/2021 successivamente modificata con la delibera n. 450/2022 è stato nominato quale Direttore Generale dell'Agenzia l'avv. Gianfranco Grandaliano.

VISTO:

- il contratto Rep. n. 8795 sottoscritto in data 28 aprile 2006 tra il Presidente della Regione Puglia - Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia ed il legale rappresentante del Consorzio stabile denominato "Gestioni Ambientali" in sigla "CO.GE.AM", (poi "Progetto Ambiente Provincia di Foggia s.r.l.") per la gestione del sistema impiantistico per il recupero energetico dei rifiuti urbani, costituiti da linea di produzione di CDR (combustibile derivato dai rifiuti) (ora CSS), ivi compresa la costruzione delle opere a tanto necessario, a servizio del territorio della provincia di Foggia e localizzato nel Comune di Manfredonia (FG).
- Il Decreto n. 78 del 12 settembre 2017 del Commissario ad Acta dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti avente ad oggetto: "*Impianto CDR (ora CSS) sito in Manfredonia (FG). Adeguamento della tariffa di conferimento per l'anno 2017*".
- Il Decreto 115 del 11 Dicembre 2019 del Direttore Generale dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti avente ad oggetto: "*Impianto CDR (ora CSS) sito in Manfredonia (FG). Adeguamento della tariffa di conferimento per gli anni 2017, 2018, 2019 e 2020*".
- Il Verbale del tavolo tecnico del 20 dicembre 2019 avente ad oggetto "*Istanza di adeguamento/aggiornamento della tariffa di conferimento per gli anni 2017-2018-2019 e determinazione della tariffa degli anni 2020 e 2021 presso l'impianto di produzione di CSS di Manfredonia (FG)*" tenutosi presso la sede di Ager alla presenza dei rappresentanti di Ager Puglia, della Ditta Progetto Ambiente Provincia di Foggia S.u.r.l. e delle Ditte ETA S.r.l. ed Appia Energy S.r.l.
- La Determina N. 48 del 24 febbraio 2020 del Direttore Generale dell'Agenzia territoriale della

- Regione Puglia per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti avente ad oggetto: *“Impianto CDR (ora CSS) sito in Manfredonia (FG). Adeguamento della tariffa di conferimento per gli anni 2017, 2018, 2019 e 2020”*.
- La Determina N. 178 del 14 maggio 2020 del Direttore Generale dell’Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti avente ad oggetto: *“Impianto CDR (ora CSS) sito in Manfredonia (FG). Adeguamento della tariffa di conferimento per gli anni 2017, 2018, 2019 e 2020. Rettifica”*.
 - La Determina N. 256 del 15 Luglio 2021 del Direttore Generale dell’Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti avente ad oggetto: *“Impianto CDR (ora CSS) sito in Manfredonia (FG). Determinazione della tariffa di conferimento per gli anni 2019, 2020 e 2021”*.

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell’art. 9 comma 7, lett. a) della L.R. 24/2012 e s.m.i. spetta all’Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) il compito di determinazione delle tariffe di conferimento dei rifiuti negli impianti pubblici, *“in conformità alla disciplina statale, conformandole a principi di contenimento e agli eventuali criteri generali fissati dalle autorità nazionali di regolazione settoriale”*;
- Con il richiamato verbale di tavolo tecnico del 20 dicembre 2019, Ager Puglia, in riscontro alle ripetute istanze di adeguamento tariffario avanzate dal Soggetto Gestore dell’impianto di produzione di CSS (ex CDR) di Manfredonia, Ditta Progetto Ambiente Provincia di Foggia S.u.r.l., aveva inteso promuovere un accordo di programma ex Art. 177, comma 5 del Testo Unico Ambientale finalizzato a stabilire una tariffa certa per gli anni 2020 e 2021, indipendentemente dalle evoluzioni del mercato nel costo della termovalorizzazione dei rifiuti ed a definire retroattivamente le tariffe per gli anni 2017, 2018 e 2019.
- Le tariffe di conferimento erano state così determinate:
Anno 2017: €/ton 117,94
Anno 2018: €/ton 130,81
Anno 2019: €/ton 141,70
- Il verbale in questione, aveva, altresì stabilito che:
 - *“I conguagli maturati dall’adeguamento della tariffa per le annualità 2017 e 2018 verranno corrisposti dai Comuni alla Ditta Progetto Ambiente Provincia di Foggia S.u.r.l. garantendo un prolungamento della concessione di affidamento dell’impianto rispetto ai tempi previsti dal contratto Rep. N. 8795 del 28/04/2006 per il tempo strettamente necessario al recupero dei mancati introiti tariffari per i suddetti anni.*
 - *Il conguaglio maturato dall’adeguamento della tariffa per l’annualità 2019 verrà corrisposto dai Comuni alla Ditta Progetto Ambiente Provincia di Foggia S.u.r.l. in quattro annualità, con decorrenza dei pagamenti a partire dall’anno 2021 in ossequio alle determinazioni assunte da Arera (Deliberazione 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF)*
- Con la Determina N. 48 del 24 febbraio 2020, poi rettificata con la Determina N. 178 del 14 maggio 2020, venivano così quantificate le tariffe di conferimento:
 - Anno 2017: €/ton 117,94 oltre IVA.
 - Anno 2018: €/ton 130,81 oltre IVA;

- Anno 2019: €/ton 147,99 oltre IVA.
- Anno 2020: €/ton 147,99 oltre IVA.
- Con la successiva Determina N. 256 del 15 Luglio 2021 Ager, a seguito di acquisizione di dati, parametri e indici non ancora disponibili alla data del tavolo tecnico, aveva proceduto, tra l'altro, alla rideterminazione della tariffa di conferimento per l'anno 2019, così quantificata:
 - €/ton 150,17 oltre IVA da applicare ai Comuni per i rifiuti conferiti presso l'impianto di Manfredonia e trattati ai fini della produzione di CSS inviato effettivamente a termovalorizzazione;
 - €/ton 145,80 oltre IVA da applicare ai Comuni per i rifiuti conferiti presso l'impianto di Manfredonia ma avviati in discarica senza trattamento

RILEVATO CHE:

- nell'annualità 2017, a fronte di una tariffa dovuta di €/ton 117,94 i Comuni hanno corrisposto una tariffa di €/ton 93,97 così determinando una differenza tariffaria di €/ton 23,97 che in relazione ai quantitativi di rifiuti trattati in impianto, determina un conguaglio a favore del Gestore di € 1.214.071,87;
- nell'annualità 2018, a fronte di una tariffa dovuta di €/ton 130,81 i Comuni hanno corrisposto una tariffa di €/ton 95,66 così determinando una differenza tariffaria di €/ton 35,15 che in relazione ai quantitativi di rifiuti trattati in impianto, determina un conguaglio a favore del Gestore di € 3.028.867,06;
- nell'annualità 2019, a fronte di una tariffa dovuta di €/ton 150,17 per i rifiuti trattati in impianto ed avviati a termovalorizzazione e di €/ton 145,80 per i rifiuti conferiti in impianto e poi smaltiti in discarica, i Comuni hanno corrisposto una tariffa media di €/ton 95,66 così determinando in relazione ai quantitativi di rifiuti trattati in impianto, un conguaglio a favore del Gestore di € 5.710.166,21;

RILEVATO, ALTRESÌ, CHE:

- il contratto Rep. N. 8795 sottoscritto in data 28 aprile 2006 ha ad oggetto la costruzione e la gestione del sistema impiantistico per il recupero energetico dei rifiuti urbani, costituito da linea di produzione di C.D.R. (combustibile derivato dai rifiuti, oggi CSS) nel Comune di Manfredonia (FG);
- il medesimo contratto prevede che per l'esecuzione del pubblico servizio il Gestore avrà diritto a riscuotere dai singoli Comuni la tariffa ivi determinata;
- i soggetti in capo ai quali grava l'onere del pagamento della tariffa del servizio sono i cittadini;
- in ragione di tale assetto (trilatero) di rapporti, il contratto di affidamento del pubblico servizio è da definirsi certamente di concessione, in ossequio a pacifici principi di diritto europeo ed interno;
- l'art. 165, comma 8, d.lgs. 50/2016 (oggi vigente) espressamente prevede che nel caso in cui si verificano fatti non riconducibili al concessionario che incidono sull'equilibrio del piano economico finanziario della concessione, la P.A. concedente possa procedere alla sua revisione, mediante la rideterminazione delle condizioni di equilibrio;
- nel caso oggetto del presente decreto sono certamente ravvisabili le condizioni per procedere al ripristino delle condizioni di equilibrio della concessione atteso che:
 - a) il Gestore ha maturato un credito nei confronti dei Comuni conferitori correlato al maggior onere di gestione sostenuto dall'impresa a causa dell'imprevisto incremento del costo di valorizzazione del CSS così determinando un rilevante disequilibrio del piano economico finanziario dell'impianto;

- b) tale situazione di disequilibrio non è dipesa dalla condotta del Gestore.
- Il conguaglio determinatosi per le tre annualità 2017, 2018 e 2019, data l'entità della somma dovuta, non consentirebbe ai Comuni di far fronte al pagamento immediato e diretto non potendolo tradurre in un aumento rilevante della tariffa TARI, la cui entità sarebbe insostenibile per i cittadini;
 - alla luce di tali circostanze l'unica possibilità di riequilibrio delle condizioni economiche del contratto passa attraverso un prolungamento della durata della concessione, tale da consentire al Gestore di rientrare delle perdite subite per gli anni 2017 e 2018 ed ai Comuni di provvedere al pagamento di quanto dovuto tramite la riscossione di una tariffa sopportabile dai cittadini; per l'anno 2019, invece, il conguaglio maturato sarà corrisposto dai Comuni in quattro annualità.

ACCERTATO CHE:

- il conguaglio complessivo maturato per gli anni 2017 e 2018, pari a € 4.242.938,93, presenta una capitalizzazione per il periodo dal 2018 al novembre 2031 (data di scadenza originaria della concessione), pari ad € 2.482.119,27 ed una capitalizzazione per il periodo dal novembre 2031 a novembre 2037 (periodo di prolungamento della concessione di 6 anni), pari ad € 692.746,02 per un debito totale di € 7.417.804,22;
- il debito complessivo di € 7.417.804,22, posto in relazione alle quantità annue di rifiuti conferiti da progetto, nei sei anni di prolungamento della concessione, determina una variazione tariffaria di €/ton 9,11, ossia inferiore alla quota di ammortamento dell'impianto di €/ton 9,21 così non generando un aumento complessivo della tariffa negli anni di prosecuzione della gestione, al netto di altri eventuali fattori di variazione tariffaria;
- il conguaglio a favore del Gestore per le variazioni tariffarie intervenute nell'anno 2019 pari ad € 5.710.166,21, è da ripartire tra i Comuni in quattro rate annuali in proporzione ai quantitativi di rifiuti conferiti da ogni Comune, considerando che dei rifiuti dell'annualità 2019, il 95,80% sono stati avviati a termovalorizzazione, mentre il 4,20% sono stati smaltiti in discarica.

VISTO:

- *il D.Lgs. 267/2000;*
- *la L.R. n. 24/2012 così come modificata dalla L.R. n.20/2016;*
- *la Deliberazione assunta dalla Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali nella seduta del 4 maggio 2017;*
- *il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 527 del 5 agosto 2016;*
- *il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 53 del 6 febbraio 2016;*
- *la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2188 del 12 dicembre 2017;*
- *la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1202 del 5 luglio 2018.*

DETERMINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- 1. DI APPROVARE** un prolungamento della durata del contratto di concessione Rep. 8795/2006 di 6 anni rispetto alla scadenza originaria del 30 novembre 2031 necessari per consentire a Progetto Ambiente Provincia di Foggia S.u.r.l. il recupero della perdita subita al 31.12.2018 a seguito di rideterminazione delle tariffe di conferimento degli anni 2017 e 2018, così come quantificate con determina N. 48 del 24/02/2020, poi rettificata con la Determina N. 178 del 14/05/2020;
- 2. DI APPROVARE** l'importo dovuto dai Comuni conferitori a titolo di conguaglio tra la tariffa corrisposta nell'anno 2019 e la tariffa determinata da Ager con Determina n. 256 del 15 Luglio 2021, quantificato in Euro 5.710.166,21 da corrispondere in relazione ai quantitativi di rifiuti conferiti dai

Comuni pugliesi presso l'impianto di Manfredonia in uscita dagli impianti di trattamento meccanico-biologico considerando che dei rifiuti dell'annualità 2019, il 95,80% sono stati avviati a termovalorizzazione, mentre il 4,20% sono stati smaltiti in discarica.

3. DI NOTIFICARE il presente provvedimento a:

Progetto Ambiente Provincia di Foggia S.u.r.l., Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e a tutti i Comuni dell'ambito unico regionale che conferiscono presso l'impianto di produzione di CDR (ora CSS) di Manfredonia (FG) e di pubblicarlo sul sito istituzionale della Regione Puglia - Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini di legge.

Bari, 11 aprile 2022

Il Direttore Generale
avv. Gianfranco Grandaliano

